

A.S.D. ATLETICA INTERFLUMINA è più Pomì

STATUTO

APPROVATO NELL'ASSEMBLEA DEL 15/12/1976 IN VIADANA

Aggiornato con le modifiche approvate nell'Assemblea del 27/10/1985 in Casalmaggiore

Aggiornato con le modifiche approvate nell'Assemblea del 08/12/1987 in Casalmaggiore

Aggiornato con le modifiche approvate nell'Assemblea del 22/01/1989 in Casalmaggiore

Aggiornato con le modifiche approvate nell'Assemblea del 19/12/1992 in Casalmaggiore

Aggiornato con le modifiche approvate nell'Assemblea del 18/03/1995 in Casalmaggiore

Aggiornato con le modifiche approvate nell'Assemblea del 07/12/1996 in Casalmaggiore

Aggiornato con le modifiche approvate nell'Assemblea del 30/01/2001 in Casalmaggiore

Aggiornato con le modifiche approvate nell'Assemblea del 30/01/2003 in Casalmaggiore

Aggiornato con le modifiche approvate nell'Assemblea del 17/12/2005 in Casalmaggiore

Aggiornato con le modifiche approvate nell'Assemblea del 27/03/2007 in Casalmaggiore

Aggiornato con le modifiche approvate nell'Assemblea del 31/03/2009 in Casalmaggiore

Aggiornato con le modifiche approvate nell'Assemblea del 03/11/2012 in Casalmaggiore

Aggiornato con le modifiche approvate nell'Assemblea del 10/12/2016 in Casalmaggiore

Aggiornato con le modifiche approvate nell'Assemblea del 14/12/2019 in Casalmaggiore

**STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA
ASSOCIAZIONE ATLETICA INTERFLUMINA è più Pomì**

TITOLO I - L'ASSOCIAZIONE

Art 1 – COSTITUZIONE, SCOPI E OGGETTO SOCIALE

1. L'Associazione Sportiva Dilettantistica "Associazione Atletica Interflumina è più Pomì", Associazione senza fine di lucro, fondata il 28 dicembre 1975 a Casalmaggiore, si è costituita, per iniziativa e col patrocinio di Enti ed Associazioni, ispirandosi al principio di democrazia e di partecipazione di chiunque, in condizioni di uguaglianza e di pari opportunità. L'Associazione ha Sede Legale, Amministrativa e Operativa in Casalmaggiore (CR), via Baslenga 32/36.
2. L'A.S.D. Associazione Atletica Interflumina è più Pomì si prefigge di operare prevalentemente nel Territorio Casalasco -Viadanese (Comprensorio Oglio Po) e nei Comuni di Colorno e Torrile in Provincia di Parma (Comprensorio Oglio Po Parma), allo scopo di :
 - a) promuovere lo sviluppo del Volontariato nello sport come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo per il conseguimento di quelle finalità di carattere sociale proprie di chi vuole operare per il bene comune ;
 - b) promuovere lo sviluppo delle qualità psicofisiche e morali connesse alla pratica dell'attività motoria , da realizzarsi attraverso i Centri Olimpia, i Centri di Avviamento allo Sport ed i Centri di Aggregazione Giovanile al fine di assicurare ai giovani atleti una formazione educativa complementare alla formazione sportiva;
 - c) stimolare la nascita di Associazioni che operino a livello giovanile con le stesse finalità educative e di avviamento alla pratica sportiva agonistica per diventare parte integrante della A.S.D. Associazione Atletica Interflumina è più Pomì ;
 - d) riunire, preparare, far gareggiare tutti i giovani del Comprensorio Oglio Po Parma che vorranno praticare, anche con seri intendimenti agonistici, le discipline dell'Atletica Leggera, della Corsa Orientamento e degli Sport Paralimpici nell'ambito delle rispettive Federazioni e loro Comitati;
 - e) organizzare manifestazioni, gare, convegni, corsi di formazione ed ogni altra attività che contribuisca allo sviluppo ed alla diffusione della Atletica Leggera, della Corsa Orientamento e degli Sport Paralimpici;
 - f) realizzare e gestire il Centro di Medicina dello Sport denominato "Centro di Medicina e Salute per uno Sport Pulito – Interflumina" adibito a visite mediche specialistiche al fine di erogare al livello ambulatoriale prestazioni di natura sanitaria dirette alla prevenzione, alla certificazione, alla diagnosi, all'assistenza e terapia nei confronti di chi pratica attività sportive.
 - g) promuovere e realizzare progetti e attività a carattere sportivo, ricreativo, pedagogico ed educativo, finalizzati al miglioramento fisico e psichico dell'individuo, attraverso corsi, attività didattiche e ogni altro intervento ed iniziativa utile al raggiungimento di tale scopo;**
 - h) realizzare progetti di fattoria didattica nell'area golenale e negli spazi denominati "Cascina Sereni";**
 - i) promuovere e realizzare camp, centri estivi, gite e soggiorni sociali a carattere sportivo, ricreativo, culturale ed educativo per bambini, giovani, adulti, anziani, disabili e famiglie;**
 - l) promuovere e realizzare attività di turismo accessibile (tramite proposte sportive, ricreative, culturali e educative), anche attraverso la gestione di strutture ricettive idonee e adeguate a soddisfare tali esigenze, al fine di garantire sempre maggiori possibilità di partecipazione all'esperienza della visita, dell'incontro con nuove**

- realità, dello svago, quale esperienza umana integrale irrinunciabile per l' accrescimento culturale, psicologico e sociale dell' individuo;**
- m) partecipare ad attività di partenariato indirizzate allo sviluppo di progetti di cooperazione transnazionale, iniziative di solidarietà internazionale, visite studio, scambi sportivi, culturali, ricreativi e tirocini formativi.**

I colori sociali sono il verde e l'azzurro.

Art. 2 - RAPPORTI NAZIONALI

L'A.S.D. Associazione Atletica Interflumina è più Pomì è affiliata alla Federazione Italiana Di Atletica Leggera (FIDAL) dal 1975, alla Federazione Italiana Sport Orientamento (FISO) dal 1986, alla Federazione Italiana Sport Disabili (FISD) dal 1987, trasformata in Comitato Italiano Paralimpico (CIP) dal 2004, alla FISPE dal 2010 ed all'Ente di promozione Sportiva – Centro Sportivo Italiano (CSI) dal 2002, delle quali accetta gli Statuti, i Regolamenti, le norme di dette Federazioni, del CIP, dell'Ente di Promozione e del Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI).

Art. 3 - ASSOCIATI E TESSERATI

Fanno parte dell'A.S.D. Associazione Atletica Interflumina è più Pomì, previo tesseramento, le seguenti persone:

- a) gli Atleti, coloro che svolgono attività agonistica e non agonistica per i colori sociali. Debbono essere tesserati alla FIDAL o FISO o CIP/FISPE o CSI;
- b) i Dirigenti sociali, Soci eletti dall'Assemblea o nominati dal Consiglio Direttivo, assumono le cariche all'interno del Consiglio Direttivo;
- c) i Revisori dei Conti, eletti dall'Assemblea, acquisiscono la qualifica di Dirigenti Sociali;
- d) i Tecnici, coloro che avendone i requisiti richiesti dalle Federazioni, preparano gli Atleti;
- d) i Soci della Associazione distinti in :
 - Soci Ordinari ,
 - Soci Sostenitori,
 - Soci Aderenti.I loro diritti e doveri sono uguali, diversa è solo la misura della quota annua associativa, deliberata dal Consiglio Direttivo.
 - Soci Onorari sono nominati dall'Assemblea dei Soci, su proposta del Consiglio Direttivo, per particolari benemerite a favore della Associazione.

Art. 4 - DIRITTI E DOVERI DEI TESSERATI

I tesserati hanno diritto di prendere parte a tutte le forme di attività programmate dalla Associazione. Hanno altresì diritto di concorrere all'elezione delle cariche previste nel Consiglio Direttivo ove in possesso dei requisiti previsti dallo Statuto.

I tesserati hanno il dovere di osservare le disposizioni di carattere normativo contenute nello Statuto e nel Regolamento Sociale. Hanno altresì il dovere di prevenire e reprimere l'uso di sostanze o di metodi che alterino le naturali prestazioni fisiche degli atleti nelle attività agonistiche - sportive.

In caso di violazione i tesserati sono ineleggibili e, quali tesserati, sono esclusi dalla Associazione, previa delibera del Consiglio Direttivo.

Art. 5 - AMMISSIONE A SOCIO

- a) Ogni ammissione a Socio dovrà ottenere il benestare del Consiglio di Presidenza della Associazione, come previsto dal Regolamento Sociale.
- b) Sono considerati Soci coloro che hanno versato la quota di tesseramento per l'anno solare in corso.
- c) Presso la Sede Sociale deve essere presente e sempre aggiornato il Libro dei Soci.

Art. 6 - DECADENZA DA SOCIO

La qualifica di Socio si perde per mancato ritesseramento o per una condotta contraria al buon nome ed al funzionamento della Associazione. Se si tratta di Soci Atleti, il provvedimento dovrà essere comunicato alla FIDAL o FISO o CIP/FISPES o CSI

Art. 7 - ADESIONI ISTITUZIONALI ALL'ASSOCIAZIONE

All'A.S.D. Associazione Atletica Interflumina è più Pomì possono aderire Amministrazioni Pubbliche, Enti pubblici e privati, Associazioni Culturali, Sportive e del Volontariato. I loro diritti e doveri sono regolamentati dall'art. 12 del presente Statuto (Consiglio Direttivo)

Art. 8 - DURATA DELL'ANNO AGONISTICO

L'anno sportivo decorre dal 1 gennaio al 31 dicembre dello stesso anno.

Art. 9 - ESERCIZIO FINANZIARIO

L'anno finanziario decorre dal 1 gennaio al 31 dicembre dello stesso anno.

TITOLO II : STRUTTURA E ORGANIZZAZIONE

Art. 10 - ORGANI SOCIETARI

L'ordinamento interno dell'Associazione è ispirato a principi di democrazia e di eguaglianza dei diritti e dei doveri di tutti gli associati. Tutti i Soci possono candidarsi ad essere eletti alle cariche associative se in regola con il versamento della quota associativa annuale.

Sono Organi della Associazione :

- a) L'Assemblea dei Soci;
- b) il Presidente ;
- c) il Consiglio Direttivo;
- d) la Giunta Esecutiva;
- e) il Collegio dei Revisori dei Conti.

Art. 11 - IL PRESIDENTE

1. Il Presidente è eletto dall'Assemblea ed ha la rappresentanza legale della Associazione.

2. Il Presidente :

- a) convoca e presiede le riunioni del Consiglio Direttivo, della Giunta Esecutiva e di ogni altro organo od organismo societario (ad esclusione del Collegio dei Revisori dei Conti), stabilendone l'ordine del giorno;
- b) convoca l'Assemblea Ordinaria e Straordinaria, salvo i casi previsti dal presente Statuto;
- c) può adottare provvedimenti di estrema urgenza che dovranno essere sottoposti a ratifica,

nella prima riunione utile del Consiglio Direttivo, cui spetta la competenza;

d) vigila sulla esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea sociale, del Consiglio Direttivo e della Giunta Esecutiva.

3. Il Presidente può delegare a rappresentarlo, uno dei tre Vicepresidenti di Settore, per problematiche inerenti a Settore specifico.

4. Il Presidente può invitare alle riunioni del Consiglio Direttivo e della Giunta Esecutiva, senza diritto di voto, le personalità esperte nei campi di interesse.

5. In caso di impedimento temporaneo del Presidente, le sue funzioni ed i suoi poteri sono assunti dal Vicepresidente Vicario.

Art. 12 - CONSIGLIO DIRETTIVO

1. Il Consiglio Direttivo è l'Organo deliberante e di gestione della Associazione ed è costituito da :

a) Membri elettivi (con diritto di voto) :

- il Presidente;
- n° 16 Consiglieri eletti complessivamente dai Soci Ordinari, Sostenitori, Aderenti e Onorari;
- n° 3 Revisori dei Conti (senza diritto di voto) eletti dai Soci Ordinari, Sostenitori, Aderenti, Onorari;
- n° 3 eletti dagli Atleti dell'Associazione (uno dal Settore FIDAL, uno dal Settore FISO ed uno dal Settore CIP/FISPES) ;
- n° 1 eletto dai Tecnici della Associazione ;
- n° 1 eletto dal G.G.G. FIDAL di Casalmaggiore .

I Membri elettivi vengono nominati dall'Assemblea Elettiva in cui è previsto il rinnovo delle cariche sociali, a scrutinio segreto.

Per la presentazione della candidatura si rinvia all'art. 17 lettera h) del presente Statuto.

b) Membri di diritto (con diritto di voto) :

- i Rappresentanti delle Amministrazioni dei Comuni aderenti in rapporto di uno fino a 5.000 abitanti, due fino a 10.000, tre oltre i 10.000 abitanti. Le Amministrazioni Comunali aderenti dovranno versare una quota pro abitante la cui entità è deliberata annualmente dal Consiglio Direttivo;
- i Rappresentanti di Enti pubblici e privati aderenti;
- il Rappresentante del Rotary Club Casalmaggiore - Viadana - Sabbioneta ;
- il Rappresentante del Rotary Club Casalmaggiore Oglio Po ;
- i Rappresentanti delle Associazioni Scolastiche Sportive Aderenti ;
- i Rappresentanti dei Centri di Avviamento all'Atletica Leggera, alla Corsa Orientamento, allo Sport Terapia ed alle Associazioni Sportive Aderenti ;
- i Rappresentanti di Associazioni Culturali e del Volontariato aderenti ;

I Membri di diritto sono indicati dall'Organismo che rappresentano che ha la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di sostituirli quando lo ritiene opportuno.

2. Compiti e Funzioni del Consiglio Direttivo :

a) il Consiglio Direttivo, nella sua prima riunione, eleggerà i tre Vicepresidenti.

Il Vice Presidente Vicario designato tra questi dal Presidente, avrà funzioni di sostituto dello stesso;

b) il Consiglio Direttivo , nella sua prima riunione, eleggerà anche i Membri della Giunta Esecutiva, di cui all'art. 13 del presente Statuto;

c) formula indirizzi generali sull'attività della Associazione e sull'attività di gestione della Giunta Esecutiva;

d) delibera le previsioni di Programma, il bilancio finanziario di previsione e le relative variazioni;

- e) predisporre il rendiconto finanziario da sottoporre all'Assemblea - annualmente- per l'approvazione;
- f) delibera i Regolamenti dell'Associazione e le relative modifiche ;
- g) ratifica le delibere della Giunta Esecutiva per le determinazioni assunte dallo stesso con i poteri del Consiglio Direttivo e quelle di estrema urgenza del Presidente, se di competenza del Consiglio Direttivo, valutando caso per caso la sussistenza dei presupposti legittimanti l'adozione del provvedimento;
- h) nomina le Commissioni e relativi Presidenti per lo studio di problemi particolari;
- i) delibera gli importi delle quote di tesseramento dei Soci e di adesione da parte delle Amministrazioni Comunali ;
- j) predisporre l'ordine del giorno dell'Assemblea Ordinaria annuale, salvo i casi relativi alla richiesta di convocazione dell'Assemblea Straordinaria;
- k) alle riunioni del Consiglio Direttivo partecipano anche i Presidenti Onorari ed i Consiglieri Onorari della Associazione;
- l) tutte le cariche dei Membri del Consiglio Direttivo sono onorifiche e non retribuite.

3. Durata e Riunioni

- a) Il Consiglio Direttivo dura in carica per l'intero quadriennio Olimpico.
- b) Il Consiglio Direttivo si riunisce almeno quattro volte all'anno, operando secondo quanto stabilito dalle norme regolamentari, quando il Presidente lo ritenga opportuno o quando ne venga avanzata esplicita richiesta da almeno la maggioranza assoluta dei suoi componenti in carica. Delibera validamente quando sia presente oltre la metà degli aventi diritto a voto ed in carica, compreso il Presidente o chi ne fa le veci. Per la validità delle deliberazioni è richiesta la maggioranza semplice (metà più uno dei presenti). In caso di parità prevale il voto di chi presiede la riunione.

Art. 13 - LA GIUNTA ESECUTIVA

1. La Giunta Esecutiva è l'Organo rappresentativo della Associazione a livello Federale ed è composto da :

- il Presidente dell'Associazione ;
- n° 3 Vicepresidenti di Settore (FIDAL – FISO – CIP/FISPES);
- il Segretario;
- n° 3 Consiglieri ;
- il Direttore Sportivo ;
- n° 3 Rappresentanti degli Atleti, uno per Settore ;
- il Rappresentante dei Tecnici ;
- il Rappresentante del G.G.G. FIDAL di Casalmaggiore.

2. Compiti e Funzioni della Giunta Esecutiva:

- a) cura l'attuazione di quanto deliberato dal Consiglio Direttivo;
- b) è competente per lo svolgimento delle attività correnti;
- c) predisporre la programmazione annuale e le relative variazioni, da deliberarsi da parte del Consiglio Direttivo;
- d) adotta delibere d'urgenza con i poteri del Consiglio Direttivo, sottoponendole, in tal caso, alla ratifica dello stesso nella prima riunione;
- e) predisporre il piano economico finanziario dei programmi e dei progetti per l'approvazione da parte del Consiglio Direttivo;
- f) definisce le modalità : delle trasferte alle gare, delle manifestazioni sportive, dei raduni, dei convegni, dei corsi, le strategie di sviluppo dell'erogazione delle prestazioni di natura sanitaria presso il Centro di Medicina dello Sport e del Volontariato ;

3. Riunioni

- a) La Giunta Esecutiva si riunirà settimanalmente nella giornata di martedì, salvo diversa comunicazione.

- b) Per la validità delle deliberazioni da assumere a maggioranza semplice (metà più uno dei presenti), devono essere presenti la maggioranza degli aventi diritto a voto compreso il Presidente o, in sua assenza, il Vice Presidente Vicario. In caso di parità prevale il voto di chi presiede la riunione.

Art. 14 - IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Il Collegio dei Revisori dei Conti, eletto dall'Assemblea Elettiva dei Soci, è costituito da tre Membri che esercitano il controllo di legittimità della gestione finanziaria della Associazione ed ha il compito di controllare il bilancio, la contabilità e qualsiasi altro atto di amministrazione dell'Associazione, riferendone al Presidente, al Consiglio Direttivo ed alla Assemblea Sociale.

I Membri del Collegio adempiono anche alle funzioni di Provir in eventuali controversie tra i Soci, nel qual caso decidono come amichevoli compositori con dispensa di ogni formalità.

In tale veste il Collegio dei Revisori dei Conti " mutua " gli Organi di Giustizia della Associazione, (non ancora previsti da questo Statuto) venendo ad assumere una totale indipendenza da ogni altro Organo ed Organismo sociale. Garantiscono il rispetto delle Norme statutarie e dei Regolamenti sociali, l'osservanza dei principi dell'ordinamento sportivo, l'esigenza della tutela del " fair play ", l'opposizione ad ogni forma di " illecito sportivo ", all'uso di sostanze vietate, alla violenza sia fisica che verbale, alla corruzione.

I Revisori dei Conti partecipano di diritto (senza diritto di voto) sia alle riunioni di Consiglio Direttivo che di Consiglio di Presidenza.

Il Collegio dei Revisori dei Conti, nella sua prima riunione nomina il Presidente dandone comunicazione ufficiale al Consiglio Direttivo.

Art. 15 - L'UFFICIO DI SEGRETERIA

1. Il Segretario della Associazione, Consigliere eletto e delegato al ruolo, ha il compito di :
 - a) dare attuazione alle delibere degli Organi elettivi dell'Associazione stessa;
 - b) coordinare e dirigere la Segretari della Associazione mantenendo stretti rapporti informativi e di collaborazione tra i diversi componenti il Consiglio Direttivo.
 - c) assicurarsi circa il rispetto delle formalità amministrative, societarie e burocratiche esistenti;
 - e) nell'espletamento delle sue funzioni si avvarrà dell'opera di collaboratori.

Art. 16 - COMMISSIONI

1. Il Consiglio Direttivo, in attuazione delle norme statutarie, può istituire Commissioni per un più efficiente sviluppo delle attività sociali, stabilendone la durata e la composizione.
2. Le Commissioni dovranno sempre essere presiedute da un Membro del Consiglio Direttivo e potranno essere aperte a persone esterne al Consiglio purché Soci.

TITOLO III : ASSEMBLEE

Art. 17 - ASSEMBLEE ORDINARIE E STRAORDINARIE

- a) Ogni anno, entro il mese di aprile, il Presidente dell'Associazione convoca l'Assemblea Ordinaria per l'approvazione del bilancio finanziario consuntivo dell'anno precedente e indirizza la programmazione del nuovo anno sociale.
- b) L'Assemblea Straordinaria, oltre che dal Consiglio Direttivo, può essere richiesta da un terzo dei Soci che dovranno presentare domanda alla Presidenza della Associazione proponendo l'ordine del giorno. In tal caso l'Assemblea dovrà essere convocata entro 30 giorni.

- c) La convocazione dell'Assemblea dei Soci deve avvenire per avviso scritto via e-mail o sms, da inviare ai Soci stessi, con la precisazione dell'ordine del giorno, almeno 15 giorni prima della data fissata.
- d) Le Assemblee sono valide in prima convocazione con la presenza di almeno il 50% più uno degli aventi diritto al voto; in seconda convocazione, da tenersi almeno un'ora dopo la prima, qualunque sia il numero dei presenti.
- e) Le Assemblee Elettive sono valide, in prima convocazione, con la presenza del 65% degli aventi diritto a voto ed in seconda convocazione, da tenersi almeno un'ora dopo la prima, con almeno il 30% degli aventi diritto al voto. Gli stessi votano per il rinnovo delle cariche sociali, a scrutinio segreto.
- f) Possono prendere parte all'Assemblea tutti i Soci in regola con il versamento della quota sociale.
- g) Hanno diritto al voto " per l'approvazione e le modifiche allo Statuto e ai Regolamenti e per la nomina degli Organi Direttivi dell'Associazione " :
 - i Soci Ordinari, Sostenitori, Aderenti, Onorari ;
 - il Rappresentante dei Tecnici della Associazione ;
 - i Rappresentanti degli Atleti (uno per la FIDAL, uno per la FISO, uno per il CIP/FISPES), purché maggiorenni;
 - il Rappresentante del G.G.G. FIDAL di Casalmaggiore;
 - i Rappresentanti dei Comuni Aderenti ;
 - il Rappresentante del Rotary Club Casalmaggiore - Viadana - Sabbioneta ;
 - il Rappresentante del Rotary Club Casalmaggiore Oglio Po ;
 - i Rappresentanti di Enti pubblici e privati, Amministrazioni Pubbliche, Associazioni Culturali, Sportive e del Volontariato aderenti.
- h) I Soci, gli Atleti ed i Tecnici che intendono candidarsi ad una carica nell'ambito degli Organi della Associazione devono presentare la domanda di candidatura al Consiglio Direttivo in carica entro 10 giorni prima dell'Assemblea Elettiva.
- i) Qualora le candidature presentate non raggiungessero il numero dei candidati previsti dallo Statuto, il Presidente dell'Assemblea, all'inizio della stessa, può chiedere ai Soci presenti che qualcuno si candidi al momento.
- j) Ogni votante può indicare sulla propria scheda un numero massimo di tredici nominativi per l'elezione dei Consiglieri e di due per l'elezione del Collegio dei Revisori dei Conti.
- k) Il Socio impossibilitato a partecipare può delegare un altro Socio.
- l) Ogni Socio può essere portatore di un massimo di due deleghe.

Art. 18 - GLI ORGANI DELL'ASSEMBLEA

- a) Sono Organi dell'Assemblea :
 - il Presidente;
 - il Segretario;
 - la Commissione di scrutinio (Verifica poteri).
- b) Il Presidente dell'Associazione assume provvisoriamente la Presidenza dell'Assemblea e, accertata la validità, ne dichiara l'apertura. Immediatamente dopo, l'Assemblea elegge gli Organi di cui al comma precedente.
- c) L'elezione degli Organi dell'Assemblea avviene per alzata di mano o per acclamazione, salvo che vi sia richiesta, da parte della maggioranza dei Soci presenti , di procedere con voto segreto.

TITOLO IV : GESTIONE FINANZIARIA

Art. 19 - LA GESTIONE FINANZIARIA

- 1. La gestione finanziaria dell'Associazione si svolge in base ad una programmazione annuale deliberata dal Consiglio Direttivo su indirizzo dell'Assemblea dei soci.

2. L'esercizio finanziario ha la durata di un anno e coincide con l'anno solare (art. 9 del presente Statuto).
3. Tutte le entrate, a qualsiasi titolo provengano, e tutte le uscite devono essere inserite in un unico bilancio.

E' fatto divieto di distribuire tra gli associati, anche in forme indirette, eventuali proventi conseguiti nell'esercizio delle attività previste dallo scopo sociale. E' fatto obbligo reinvestire l'eventuale avanzo di gestione a favore di attività istituzionali statutariamente previste.

4. Il patrimonio della Associazione è costituito da :
 - a) fondo di riserva;
 - b) beni d'uso, attrezzature, investimenti ed immobili;
 - c) donazioni, lasciti previa accettazione. Di essi fa parte, oltre al patrimonio esistente, ogni futuro suo incremento.

L'associazione trae le risorse economiche per il suo funzionamento e per lo svolgimento delle sue attività da:

- **quote e contributi degli associati;**
 - **quote e contributi per la partecipazione e organizzazione di manifestazioni;**
 - **eredità, donazioni e legati;**
 - **contributi dello Stato, delle regioni, di enti locali, di istituzioni o di enti pubblici, anche finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statuari;**
 - **contributi dell'Unione europea e di organismi internazionali;**
 - **entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;**
 - **proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, artigianale o agricola, svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;**
 - **erogazioni liberali degli associati e dei terzi;**
 - **entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, per esempio: spettacoli di intrattenimento, attività ludiche, feste, gite, sottoscrizioni anche a premi;**
 - **dagli introiti derivanti dalla gestione di bar o spacci interni gestiti direttamente dai soci, dalla vendita ai soci di materiale sportivo necessario per lo svolgimento della pratica sportiva, nonché da eventuali sponsorizzazioni e pubblicità o altra attività di carattere commerciale, complementare all'attività istituzionale, che l'associazione pone in essere al fine di autofinanziamento.**
 - **altre entrate compatibili con le finalità sociali dell'associazionismo.**
5. Alla chiusura dell'esercizio finanziario, l'Assemblea dei Soci approva il rendiconto economico finanziario corredato dalle relazioni del Collegio dei Revisori dei Conti e del Presidente della Associazione, conto consuntivo che dovrà essere inviato al Comune di Casalmaggiore, con il quale è in essere la convenzione per la gestione del Campo Scuola di Atletica Leggera e la concessione d'uso del fabbricato realizzato ed utilizzato per l'attività del Centro di Medicina dello Sport, ed ai Comuni aderenti.

TITOLO V : ORDINAMENTO DELLA GIUSTIZIA SPORTIVA

1. Gli associati ed i tesserati si impegnano a rimettere la risoluzione delle loro controversie al Collegio dei Revisori dei Conti .
2. Tutte le controversie che dovessero insorgere fra l'Associazione ed i Soci saranno sottoposte al Collegio dei Revisori dei Conti in funzione di Probiviri (art. 14 del presente Statuto).

TITOLO VI : NORME GENERALI

Art. 21 - DURATA DELL'ASSOCIAZIONE

1. La durata dell'Associazione è illimitata.
2. In caso di scioglimento, cessazione o estinzione dell'Associazione i beni della stessa, dopo la liquidazione, non potranno essere ripartiti tra i Soci ma dovranno essere destinati a finalità di utilità sociale.
3. Per quanto attiene alle cause ed alle modalità di scioglimento si rinvia a quanto previsto dagli art.27/29 del C.C. .

Art. 22 - REGOLAMENTO SOCIALE

Il presente Statuto è integrato dal Regolamento Sociale che è di pertinenza del Consiglio Direttivo (art. 12, comma 2, lettera f) del presente Statuto).

Art. 23 - MODIFICHE ALLO STATUTO

Eventuali modifiche al presente Statuto potranno essere apportate dall'Assemblea dei Soci e dovranno avere l'approvazione di almeno i due terzi dei presenti.

Art. 24 - RINVIO ALLE FEDERAZIONI

Per tutto quanto non contemplato nel presente Statuto o nel Regolamento Sociale, vigono le norme stabilite dalla FIDAL - FISO - CIP/FISPES – CSI e dal CONI.

